

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-03-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	25/03/2020	22	Arienzo, rogo in casa di un geometra domato da pompieri e Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	25/03/2020	23	Cancello Arnone - Covid-19, i vigili intensificano i controlli sulle strade <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	25/03/2020	23	Protezione civile, Pagliaro: poca trasparenza <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	25/03/2020	25	Ailano - Mascherine ai dipendenti e agli uomini della Protezione civile <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	25/03/2020	3	Morto un comandante dei vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	25/03/2020	20	Unfortunato al fianco della Protezione Civile <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	25/03/2020	2	Intervista a Marco Ranieri - Gli ospedali pugliesi ce la faranno = Ranieri fiducioso sulla sfida pugliese C'è competenza per reggere l'urto <i>Francesco Strippoli</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	25/03/2020	7	Ore 11.20, Bari Sotto la neve come fantasmi = Maltempo , Puglia flagellata E Bari si risveglia imbiancata <i>Salvatore Avitabile</i>	11
GAZZETTA DI BARI	25/03/2020	30	La Protezione civile si rinforza reclutando trenta volontari <i>Marina Dimattia</i>	12
MATTINO BENEVENTO	25/03/2020	27	Scosse e aree di raccolta vertice prefetto-sindaci <i>Daniela Parrella</i>	13
MATTINO CASERTA	25/03/2020	29	Raffica di vento spazza via tenda del pronto soccorso <i>Vincenzo Corniello</i>	14
QUOTIDIANO DI BARI	25/03/2020	7	Coldiretti: convivono gelate, nevicate e siccità <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA BARI	25/03/2020	11	Neve di primavera a Bari Puglia al gelo anche oggi <i>Redazione</i>	16
SANNIO QUOTIDIANO	25/03/2020	9	Coronavirus, donazione dell'Unfortunato alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	17
ansa.it	24/03/2020	1	Neve e freddo tornano in Molise - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	24/03/2020	1	Maltempo: 10 centimetri di neve a Capracotta - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	24/03/2020	1	Maltempo: interrotti collegamenti Termoli-Isole Tremiti - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	24/03/2020	1	Terremoti: altre tre scosse nel Sannio - Campania <i>Redazione Ansa</i>	21
corrieresalentino.it	24/03/2020	1	Maltempo, Coldiretti Puglia: "A rischio grano, primizie e piante da frutto fiorite in anticipo" <i>Editore_sm</i>	22
corrieresalentino.it	24/03/2020	1	Meteo: ancora 48 ore di pieno inverno, poi maltempo con il ciclone mediterraneo <i>Editore_sm</i>	23
quotidianodipuglia.it	24/03/2020	1	Coronavirus Lombardia, i morti tornano a salire: 402 in più di ieri <i>Redazione</i>	24
andrialive.it	24/03/2020	1	Maltempo, risveglio coi fiocchi di neve anche per Andria Le foto <i>Redazione</i>	26
bari.repubblica.it	24/03/2020	1	Meteo, neve in Puglia per l'inizio della primavera: maltempo fino al 26 ma temperature in rialzo - la Repubblica <i>Redazione</i>	27
baritoday.it	24/03/2020	1	Dal caldo inverno alla primavera con neve e gelate, il clima pazzo mette a rischio grano e piante da frutto <i>Redazione</i>	28
baritoday.it	24/03/2020	1	Fiocchi di neve in provincia, risveglio 'imbiancato' anche Bari: inizio di primavera all'insegna del maltempo <i>Redazione</i>	29
bitontolive.it	24/03/2020	1	Maltempo: convivono gelate, nevicate e siccità. A rischio grano, primizie e piante da frutto <i>Redazione</i>	30
isernianews.it	24/03/2020	1	Dalla siccità alla neve, Coldiretti lancia l'allarme: "coltivazioni compromesse" <i>Redazione</i>	31
isernianews.it	24/03/2020	1	Neve di primavera, Campobasso imbiancata. Molise sferzato dal maltempo <i>Redazione</i>	32
altomolise.net	24/03/2020	1	Maltempo, mattinata tranquilla nel capoluogo di Regione <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-03-2020

termolionline.it	24/03/2020	1	Termoli: Maltempo, interrotti i collegamenti Termoli-isole Tremiti <i>Redazione</i>	34
termolionline.it	24/03/2020	1	Termoli: Col maltempo arriva la neve sulla costa Le foto <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	25/03/2020	23	La quarantena in albergo? Parte la caccia alle strutture <i>Redazione</i>	36
noinotizie.it	25/03/2020	1	"Gelate, colpo di grazia per l'agricoltura pugliese" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	37
noinotizie.it	24/03/2020	1	Puglia, clima: "a rischio grano, primizie e piante da frutto fiorite in anticipo" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	38

Arienzo, rogo in casa di un geometra domato da pompieri e Protezione civile

[Redazione]

ARIENZO - Un incendio si è sviluppato l'altro giorno presso l'abitazione di un geometra, Umberto Crsici. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco. Nelle operazioni connesse hanno collaborato anche i volontari della locale Protezione civile. Tra le attività del gruppo che conta diciotto volontari anche quella relativa alla messa in sicurezza delle ringhiere sul tetto dello stabile S. Filippo Neri. -tit_org-

Cancello Arnone - Covid-19, i vigili intensificano i controlli sulle strade

[Redazione]

Cancello Amone -Covid-19, i vigili intensificano i controlli sulle strade CANCELLO ARNONE - Nel corso della seconda riunione del Centro operativo comunale è stato deciso di incrementare il pattugliamento della Polizia municipale sul territorio comunale con il supporto dei volontari della Protezione civile. E' stato inoltre deciso che il Nucleo per le calamità e le emergenze dovranno essere dotati di mezzi idonei. Saranno inoltre distribuiti dispositivi di protezione. - tit_org-

Mondragone Per l'associazione 'Bene Comune' la procedura per la nomina dei componenti sarebbe viziata

Protezione civile, Pagliaro: poca trasparenza

[Redazione]

Mondragone Per l'associazione 'Bene Comune' la procedura per la nomina dei componenti sarebbe viziata
MONDRAGONE (sr) - L'amministrazione comunale targata Virgilio Pacifico (nella foto a sinistra) ha provveduto alla formazione del Nucleo di Protezione civile. Il sistema che ha portato alla designazione dei componenti del gruppo ha suscitato le critiche dell'associazione 'Bene Comune', di cui è portavoce Gianni Pagliaro (nella foto a destra): "Nel luglio del 2008 il consiglio comunale approva il regolamento dei volontari di Protezione civile al fine di costituire il Nucleo comunale di Protezione civile - ha reso noto il gruppo - poi la cosa finisce lì". L'associazione ha inoltre evidenziato che il 17 Marzo il sindaco ha emesso un decreto con il quale rende noto che sono pervenute domande di cittadini che vogliono far parte del Nucleo: "Tutta la procedura è fortemente viziata". Secondo l'associazione non ci sarebbe stata la necessaria trasparenza e non sarebbero state rispettate le procedure previste. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ailano - Mascherine ai dipendenti e agli uomini della Protezione civile

[Redazione]

Allano - Mascherine ai dipendenti e agli uomini della Protezione civile AILANO - In distribuzione, ieri, le mascherine e altri dispositivi di protezione individuale per gli operatori degli uffici comunali e per gli uomini del Nucleo di Protezione civile. A tal proposito è intervenuto anche il sindaco Vincenzo Lanzone: "Al momento la distribuzione delle mascherine è prevista solo per il personale del Comune e della Protezione civile e non per tutta la cittadinanza perché non ce ne sono a sufficienza. Ho preferito fare chiarezza, visto che in paese sono circolate false notizie". -tit_org-

Morto un comandante dei vigili del Fuoco

[Redazione]

SALERNO -comandante dei Vigili del fuoco di Sala Consilina (Salerno), Luigi Morello, è morto dopo aver contratto il coronavirus. Aveva 57 anni. Morello, originario di Teggiano (Salerno), era ricoverato all'ospedale di Scafati. Sala Consilina è uno dei quattro comuni del Vallo di Diano (insieme ad Atena Lucana, Polla e Caggiano) per i quali è stata disposta la quarantena con divieto di entrata e uscita a causa dell'aumento dei contagi. Da un'idea sperimentata per riempire le giornate da trascorrere in casa, è nata una catena di produzione che, ogni giorno, riesce a realizzare fino a 350 mascherine in tessuto non tessuto. La macchina della solidarietà è stata messa in moto a Salerno da Mirko Raiola e dalla moglie Monica Vernieri che, grazie all'aiuto di genitori, zii e amici, stanno riuscendo a rifornire enti, sanitari e volontari dei preziosi dispositivi di protezione fatti in casa. La prima mascherina è stata sottoposta anche al vaglio del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli e del responsabile della protezione civile Mario Sposito. Positivi 182 morti 2 Guariti -tit_org-

Unfortunato al fianco della Protezione Civile

[Redazione]

In un momento di emergenza e di grande difficoltà che l'Italia sta affrontando, anche l'Università Giustino Fortunato, attraverso i partner IPSEF (Istituto per la Promozione e lo Sviluppo dell'Educazione) e la SSML (Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Internazionale), scende in campo. Con un sostegno concreto pari a centomila euro, infatti, intende contribuire allo sforzo che la Protezione Civile, il Sistema Sanitario Nazionale, la Società tutta stan no compiendo per rafforzare nella solidarietà i rapporti umani che le restrizioni necessarie alla mobilità delle persone minacciano di distruggere cosicché sia sconfitto il CO VID-19 c.d. Coronavirus. -tit_org-

Intervista a Marco Ranieri - Gli ospedali pugliesi ce la faranno = Ranieri fiducioso sulla sfida pugliese C'è competenza per reggere l'urto

[Francesco Strippoli]

L'emergenza I casi di iniezione superano quota mille. Però la curva è in calo. All'Oncologico via ai test per gli operatori sanitari. Gli ospedali pugliesi ce la faranno) Ranieri, il super consulente voluto da Emiliano: Epidemia imprevedibile, reggeremo l'urto di Francesco Strippoli. L'urto da Emiliano per coV ordinare la rete della Terapia intensiva, l'anestesiologo barese Marco Ranieri (professore a Bologna) si mostra fiducioso sulla tenuta degli ospedali pugliesi all'emergenza Covid-19: L'andamento dell'epidemia è difficile da prevedere. Ma ci sono vantaggi temporali e competenze per credere che reggeremo l'urto. Ieri in Puglia altre sette vittime. a pagina 2 Ranieri fiducioso sulla sfida pugliese C'è competenza per reggere l'urto) È consulente di Emiliano per le Terapie intensive: Andamento del Covid-19 difficile da prevedere Ma non si può chiudere tutto per rispondere al virus di Francesco Strippoli BARI Il sistema al Nord, nonostante l'ondata imprevista, ha retto. E ora tocca al Sud. L'anestesiologo barese Marco Ranieri, professore a Bologna, è stato incaricato dalla Regione di coordinare la rete della Terapia intensiva () dedicata al Covid. Figlio di Mimi Ranieri, storico dirigente del Pci barese, il docente è assai legato alla Puglia. Quando arriva a Bari? Primo, non mi posso muovere per via delle ultime norme. E secondo, sarei pericoloso per la carica virale che a Bologna è superiore rispetto alla Puglia. Lavorerò a distanza, come del resto si fa anche qui per le questioni emilianoromagnole. Si sarà informato, no? Naturalmente. Già nelle scorse settimane ho preso visione del piano di riorganizzazione della rete di che deve rispondere alla quasi certa ondata di contagi. Un piano che si va allestendo sulla base di un modello epidemiologico condiviso. Ho consapevolezza della rete e del modello, molto rigoroso, messo a punto per reggere il volume della forte necessità che si prevede. Quel modello era elaborato sulla base di una previsione a duemila contagi. La Regione ne stima ora il doppio. Io ho letto un modello che è in grado di adeguarsi a seconda dell'approssimarsi del livello di infezione: il piano si adegua secondo il variare della prospettiva e della strategia di contrasto all'epidemia. La Puglia ha un vantaggio temporale che deve saper sfruttare. Anche perché le previsioni non sono facili. Cosa intende dire? Quello che stiamo imparando qui è che l'andamento dell'epidemia non è lineare: è variabile, per questo è molto complicato fare previsioni. La sua diffusione non è omogenea, ma procede a spot, a picchi, in alcune zone in un modo, in altre in modo diverso. La capacità di previsione è molto complessa e per questo è necessario un modello che si adegui alle situazioni. Il piano prevede 306 letti di dedicati al Covid, ce ne sono 54. La Regione ha chiesto 225 respiratori, ne sono arrivati nove. È un problema di tutta Italia, anzi del mondo intero. Nel peggiore dei casi, come extrema ratio, c'è la possibilità di sdoppiare i circuiti collegati ad una macchina di ventilazione (il sistema è stato ideato da Ranieri con il collega milanese Antonio Pesenti, il prototipo è stato realizzato da un'azienda emiliana, ndr). Ma poi c'è la possibilità di riciclare i ventilatori delle sale operatorie. Tuttavia, vorrei fare una riflessione su questo punto. Dica professore. Stiamo facendo in queste ore l'analisi dei primi 14 giorni in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto dopo il ciclone che si ha investiti senza possibilità di essere previsto. Ebbene il sistema ha retto, anche se sotto fortissimo stress. Ha risposto aumentando rapidamente i letti di e senza neppure procedere all'aumento delle macchine che pure era- Il sistema del Nord, con uno sforzo disumano, è riuscito a reggere: nessun paziente è rimasto senza assistenza né state chieste alla Protezione civile. Il sistema ha garantito l'assistenza a chi doveva, implementando l'area dell'assistenza fuori dalle TI: nelle sub intensive, nei reparti di Medicina, nelle Pneumologie. Si è parlato di pazienti da selezionare. Non c'è stato alcun razionamento. Non è vero che i vecchi sono stati lasciati fuori dalle. Con uno sforzo disumano, siamo riusciti a reggere. E spero che in Puglia tutto questo non sia necessario: c'è programmazione e competenza perché si eviti la drammatica esperienza di Emilia, Veneto e Lombardia. Ora in Puglia abbiamo solo 54 letti di per il Covid. Nella stima epidemiologica, il piano è bilanciato per non vedere quello sta succedendo a Madrid, con i malati lasciati per terra nel corridoio. Ho imparato che

nella gestione di massima emergenza si deve procedere per gradi. È sbagliato schierare tutta la forza sull'emergenza. Chiudere tutto per affrontare il Covid metterebbe a posto la coscienza. Ma sarebbe un torto per chi avesse la necessità di un letto in TI per un infarto o un'emorragia cerebrale. Come sta lavorando per la Puglia? Ci sentiamo costantemente con i colleghi. Nelle ultime ore ho sentito il direttore del Policlinico di Bari e del dipartimento Salute. Ho pure condiviso una bozza di protocollo per linee guida di primo intervento. Lo voglio discutere con i colleghi pugliesi. Non è il tempo delle polemiche, ma sa che qualcuno di loro borbotta? Lei è il secondo consulente esterno, dopo l'epidemiologo Lopalco. Mi hanno chiesto di dare una mano e la sto dando. Se lei allude agli anestesisti, sappia che io sono figlio del loro stesso padre. Mi sono laureato e sono stato allievo del professor Brienza. Per il resto, ho solo due drammatiche settimane di esperienza più di loro. E queste io metto a disposizione. Qualcuno borbotta per la mia nomina? Io ho solo due tragiche settimane di esperienza più degli altri: questa metto a disposizione. Due medici al lavoro, in attesa di un paziente da sistemare in terapia intensiva. In alto a sinistra il professor Marco Ranieri -tit_org-
Intervista a Marco Ranieri - Gli ospedali pugliesi ce la faranno - Ranieri fiducioso sulla sfida pugliese
è competenza per reggereurto

Ore 11.20, Bari Sotto la neve come fantasmi = Maltempo , Puglia flagellata E Bari si risveglia imbiancata

Intense precipitazioni sui Monti Dauni. Campagne devastate dalle gelate

[Salvatore Avitabile]

Ore 11.20, Bari Sotto la neve come fantasmi di Salvatore Avitabile Questa immagine scattata da Gino 'ASasanelli è una cartolina del momento che viviamo. Sono le 11.20 di ieri a Bari, nella centralissima corso Vittorio Emanuele, quando l'ennesima spruzzata di neve imbianca una città deserta per le restrizioni sul coronavirus. maltempo ha fatto danni in tutte le campagne pugliesi, a pagina 7 Maltempo, Puglia flagellata E Bari si risveglia imbiancata Intense precipitazioni sui Monti Dauni. Campagne devastate dalle gelate BARI Il forte calo delle temperature era stato annunciato nei giorni scorsi. La Puglia doveva essere una delle aree maggiormente interessate al ritorno di neve e ghiaccio per il vortice di bassa pressione in arrivo da Russia e Balcani. E così è stato. Ieri mattina Bari si è risvegliata imbiancata. Seri problemi hanno interessato i collegamenti con le Isole Tremiti. E le campagne pugliesi sono state devastate da gelate e nevischio. A rischio le colture primaverili come grano, mandorli, ciliegi, albicocche e verdure in campo. Sarà così fino al 26 marzo, poi le temperature avranno un rialzo. Ma andiamo con ordine. La neve è scesa copiosa dal Gargano ai Monti Dauni, fino alle aree più pianeggianti della Capitanata, ma anche a Bari e lungo la costa e in provincia, sulla Murgia in particolare. Imbiancati i tetti delle case a Foggia, Troia, Lucera e San Severo. Intense sono state le nevicate lungo le vette più alte della provincia a Faeto, Alberona Monteleone di Puglia, dove si sono registrati lungo le strade anche cumuli di oltre 100 centimetri. Come detto di Salvatore Avitabile neve anche nelle aree interne del Gargano: a San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo. Non è andata meglio sulla costa: deboli precipitazioni nevose anche a Vieste e a Peschici. A Bari la neve è caduta per pochi minuti sciogliendosi subito dopo, così come Mola di Bari e Polignano a Mare. Nevicate più abbondanti si sono verificate in comuni interni come Locorotondo, Conversano. Sono rimasti interrotti per ore i collegamenti tra il porto di Terno e le Isole Tremiti. La motonave Isola di Capraia non ha effettuato le corse per San Domino. Mare in burrasca, mare mosso e vento da nord a forza 4: il bollettino della Capitaneria di Porto è stato abbastanza chiaro. Ma sono state le campagne pugliesi a subire i danni più importanti. Dopo un inverno primaverile, è partita la pazzia primavera con gelate e nevischio che convivono con una perdurante siccità mettendo a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli, spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia, segnalando il brusco abbassamento delle temperature fino a -10 gradi, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, Bat e Foggia. E in questo contesto si è aggravata anche la situazione della siccità. La brusca inversione di tendenza del meteo, tra l'altro, non aiuta a riempire gli invasi, continua Muraglia. Che così conclude: L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. La vicenda Lo scorso weekend in Puglia le temperature hanno sfiorato i 23 gradi, ieri invece sono tornati neve, vento e freddo. La pazzia primavera pugliese sta creando danni soprattutto alle campagne e sta alimentando il problema della siccità Savino Muraglia La siccità si aggrava La brusca inversione di tendenza non aiuta a riempire gli invasi La neve ieri mattina ha imbiancato anche le strade di Bari. Intense nevicate soprattutto sui Monti Dauni. Oltre dieci centimetri di neve si sono accumulati lungo le strade provinciali del Foggiano. Interrotti i collegamenti con le Isole Tremiti -tit_org- Ore 11.20, Bari Sotto la neve come fantasmi - Maltempo, Puglia flagellata E Bari si risveglia imbiancata

La Protezione civile si rinforza reclutando trenta volontari

[Marina Dimattia]

La Protezione civile si rinforza reclutando trenta volontari GRAVINA. Trenta volontari più per il gruppo comunale di Protezione civile. Lo prevede il bando pubblicato nella giornata di lunedì da Palazzo di città, firmato dal comandante della Polizia locale, maggiore Nicola Cicolecchia. Per garantire una risposta efficace alle emergenze, anche agli enti locali spettano, infatti, la pianificazione per la gestione dell'evento, la strategia e il modello di intervento. La Protezione civile, istituita in città nel 2009, è la struttura della quale si avvale il sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale. Cinque giorni di tempo per presentare la domanda. Possono partecipare i cittadini italiani, senza distinzione di sesso, residenti o domiciliati nel comune di Gravina. La selezione dei candidati è effettuata da un'apposita commissione interna. La commissione valuterà la regolarità della domanda, i titoli e le altre qualità possedute, e a seguito del colloquio individuale compilerà una scheda di valutazione per ogni candidato. Quindi la graduatoria, [marina dimattia] -tit_org-

Scosse e aree di raccolta vertice prefetto-sindaci

[Daniela Parrella]

Il terremoto, le misure Scosse e aree di raccolte vertice prefetto-sindaci ^Questa mattina una videoconferenza Va sciolto il nodo delle mascherine sulla gestione della doppia emergenza difficile effettuare distribuzione a tappeti L'ALLARME Daniela Parrella Abbiamo una videoconferenza con il prefetto domani mattina (stamattina, nar), vedremo che soluzioni adottare. Certo gestire due emergenze, una epidemiológica e l'altra sismica è veramente troppo: siamo impreparati, è inutile negarlo. L'affermazione è del sindaco di Apollosa Marino Corda che teme la possibilità di dover fronteggiare oltre alla pandemia, che sta mettendo in ginocchio l'intero Paese, anche l'emergenza terremoto. Lo stesso Corda aveva sollevato, dalle colonne del Mattino, i dubbi sull'attuabilità dei piani di protezione comunali nell'attuale contesto, considerate le restrizioni governative sugli assembramenti per contenere il contagio. Dubbi ripresi dai sindaci degli altri comuni interessati, da circa 20 giorni, dallo sciame sismico: Ceppaloni, Arpaiese, San Leucio del Sannio, Pannarano e Sant'Angelo a Cupolo. Tutti convergono, infatti, che l'utilizzo dei piani di protezione civile per fronteggiare il sisma possono esporre la popolazione ad un eventuale contagio. Chiedono, quindi, al prefetto sostegno e chiarezza per fronteggiare questa ulteriore criticità, che si spera tuttavia non si presenti. Ieri, però, dopo una giornata di relativo silenzio sismico - l'unica scossa di lunedì è stata strumentale - la terra ha ripreso a tremare, già nella notte alle 2.25, con intensità di 2.2 ed epicentro San Leucio del Sannio, e poi ancora alle 06.54 sempre con la stessa forza, ed epicentro Ceppaloni. Qui dopo pochi minuti, alle 07.01 si sono registrate un'altra scossa di magnitudo 2 ed altre scosse strumentali per tutta la giornata. Per il momento, quindi, non si interrompe lo sciame sismico e, naturalmente, i primi cittadini, anche se con la cautela necessaria a non allarmare la popolazione, vogliono sapere come muoversi. Per questo Nascenzio Iannace, sindaco di San Leucio, comune capofila del piano di protezione intercomunale a cui afferiscono anche i Comuni di Apollosa, Arpaiese e Ceppaloni, aveva scritto al prefetto per avere indicazioni su come intervenire in caso di una scossa importante che richieda l'attuazione del piano di evacuazione. Il prefetto ha, quindi, convocato per stamattina una riunione online con i sindaci, fornendo loro le indicazioni da seguire: i piani restano in vigore in caso di emergenza perché non possono essere stravolti; bisogna fornire le mascherine a tutti gli abitanti dei vari centri. Una richiesta, quella dei dispositivi di protezione, che i sindaci dovranno far pervenire alla Protezione civile regionale, perché se è vero che alcuni di questi Comuni avevano già provveduto, a proprie spese, a fornire 2 mascherine per nucleo familiare, è pur vero che rifornire ora l'intera popolazione sarebbe quasi impossibile nell'immediato. Se le mascherine saranno fornite dalla Protezione civile, le distribuirò ai miei concittadini - dice Fabrizio D'Orta sindaco di Sant'Angelo a Cupolo -. La mia amministrazione non ha ritenuto di darle ai nuclei familiari, poiché sono convinto che quelle che si trovano o vengono commissionate alle varie aziende locali, non garantiscano dal contatto del virus con le vie respiratorie. Secondo D'Orta i piani predisposti andrebbero rivisti in quanto non contemplano la convivenza con un'epidemia. Stesso pensiero per il sindaco di Apollosa, Corda: Sarò sincero: dotare la propria gente di mascherine è semplicistico. In caso di un terremoto serio, mantenere le distanze sarebbe impossibile. Potrebbe non essere un problema ad Apollosa - continua - dove abbiamo aree di raccolta estese ed adeguate; ma BROO OOOM GLI ATTUALI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE VANNO ADATTATI AI DIVIETI MIRATI A CONTENERE IL CONTAGIO pensiamo a Comuni più urbanizzati: lì sarebbe difficile mantenere il distanziamento. Forse una risposta adeguata potrebbe darcela solo la Protezione civile nazionale.

RIPRODUZI

ONE RISERVATA -tit_org-

Raffica di vento spazza via tenda del pronto soccorso

[Vincenzo Corniello]

Vincenzo Corniello Un fortissimo vento, l'altro ieri sera su Piedimonte Mátese, ha spazzato via la tendostruttura del pre-triage installata all'ingresso del pronto soccorso per l'emergenza Coronavirus. Non era la prima volta che le raffiche di vento l'avevano abbattuta e il senso civico di operai avevano provveduto a rimetterla in sesto, nonostante fossero fuori servizio. Quella ultima ventata è stata particolarmente violenta e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Piedimonte Mátese, oltre alla Protezione civile - ha riferito il dottor Giuseppe Casino, primario della terapia intensiva del nosocomio matesino - che ringrazio per l'impegno profuso assieme all'ufficio tecnico dell'ospedale. Infatti, a notte inoltrata, l'importante ausilio terapeutico è stato rimes- PIEDIHONTE MÁTESE so in sesto sia perché i due infermieri di turno non rimanessero all'addiaccio - ha ancora aggiunto Casino, che in questo periodo è stato nominato anche responsabile per la gestione dell'emergenza coronavirus - e sia perché per tutto il personale sanitario di Piedimonte Mátese che in questi giorni è in trincea, rappresenta un sostegno in più per svolgere al meglio l'emergenza in atto. Non a caso la tenda pre-triage permette una prima accoglienza dei pazienti che arrivano in questi giorni in ospedale - ha ancor aggiunto il dottor Casino -. Potendo ricevere un primo controllo e anamnesi, poi il tampone come prescritto, e, nell'eventualità, essere avviati di conseguenza. Eventualmente a un percorso di covid protetto. Perché all'ospedale è previsto un posto di eventuale isolamento in attesa di risposte in riferimento al tampone. La mancanza di quella tenda all'ingresso, voluta dalla Regione Campania e predisposta dalla Protezione civile regionale, rappresenta dunque un imprescindibile presidio medico. -tit_org-

Coldiretti: convivono gelate, nevicate e siccità

[Redazione]

{ } Dopo un inverno primaverile, è partita la pazza primavera Coldiretti: convivono gelate; nevicate e siccità Dopo un inverno primaverile, e' partita la pazza primavera con gelate e nevischio che convivono con una perdurante siccità mettendo a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli. E' il bollettino di Coldiretti Puglia che segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 gradi, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in linea Puglia dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 gradi, con ripercussioni gravi sulle colture in atto, mentre il maltempo non allevia minimamente il problema della siccità con 143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi foggiani, secondo i dati aggiornati del Consorzio di Bonifica della Capitanata. E' allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico - dice Coldiretti - tacendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. "Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 23 gradi sono crollate bruscamente e da qualche ora la Puglia è sferzata da venti gelidi, con fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. La brusca inversione di tendenza del meteo, tra l'altro, non aiuta a riempire gli invasi", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia, L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici - aggiunge Coldiretti Puglia - ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. "La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi, soprattutto in Capitanata sul grano. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale - aggiunge il delegato confederale di Coldiretti F'Oggia, Pietro Piccioni - tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usati mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriale (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo". Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia - e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree più colpite dal clima pazzo. Messi a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli -tit_org-

Neve di primavera a Bari Puglia al gelo anche oggi

[Redazione]

Un'altra giornata di freddo intenso. Dopo la tromba marina che ha sfiorato il lungomare di Bari e la neve caduta anche lungo la costa, oltre che su Gargano, Monti Dauni e Alta Murgia, almeno per le prossime 48 ore sarà ancora maltempo su tutta la Puglia. Gli esperti meteo prevedono temperature minime vicine allo zero anche oggi dal Gargano al Salento. In qualche caso sottozero: sarà così a Bari e a Barletta, dove il termometro si spingerà fino a toccare quota -1 nel corso della notte. A Foggia e Lecce le minime previste non supereranno un grado. Più alte (da 3 a 5 gradi) quelle di Taranto e Brindisi. Le temperature massime, invece, si aggirano intorno ai 10 gradi in media, per un range che va dai 9 gradi previsti a Bari e Barletta fino agli 8 di Brindisi. Venti moderati da nordest nella maggior parte dei casi. Anche per domani è attesa pioggia su tutta la regione, con temperature in risalita e venti a mano a mano più forti. - c.d.z. ài. Sul mare La tromba marina al largo della costa, vista dal lungomare Na2ario Sauro -tit_org-

Coronavirus, donazione dell'Unifortunato alla Protezione Civile

[Redazione]

Coronavirus, donazione deU'Unifortunato alla Protezione Civile Per fronteggiare l'emergenza sanitaria In un momento di emergenza e di grande difficoltà che l'Italia sta affrontando, anche l'Università Giustino Fortunato, attraverso i partner IPSEF (Istituto per la Promozione e lo Sviluppo dell'Educazione) e la SSML (Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Internazionale), scende in campo. Con un sostegno concreto pari a centomila euro, infatti, intende contribuire allo sforzo che la Protezione Civile, il Sistema Sanitario Nazionale, la Società tutta stanno compiendo per rafforzare nella solidarietà i rapporti umani che le restrizioni necessarie alla mobilità delle persone minacciano di distruggere cosicché sia sconfitto il Covid 19 c.d. Coronavirus. -tit_org- Coronavirus, donazione dell'Unifortunato alla Protezione Civile

Neve e freddo tornano in Molise - Notizie - Molise

Drastico calo delle temperature e neve su gran parte della provincia di Campobasso. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 24 MAR - Drastico calo delle temperature e neve su gran parte della provincia di Campobasso. È l'effetto delle correnti gelide arrivate nelle ultime ore che hanno determinato un repentino cambio dello scenario: dagli alberi in fiore e temperature decisamente primaverili, alla neve nelle campagne e paesi. A Campobasso la temperatura è scesa a -4 mentre le previsioni annunciano per le prossime ore possibilità di nevicate anche a quote relativamente basse. Il bollettino delle criticità emesso dalla Protezione civile regionale indica un'allerta 'arancione' per neve sul medio e basso Molise, 'gialla' sulla zona occidentale. Allerta 'arancione' anche pervento forte. Al momento non si segnalano particolari disagi alla circolazione sulle maggiori arterie della provincia.

Maltempo: 10 centimetri di neve a Capracotta - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAPRACOTTA (ISERNIA), 24 MAR - L'Altomolise si è svegliato con uno scenario da cartolina: montagne, tetti e strade ricoperti dalla coltre bianca che ha raggiunto, a Capracotta (Isernia), 10 centimetri di altezza. Ma il record, considerando la stagione, lo fanno segnare le temperature già incipiente fino a meno nove gradi. La tradizione di uscire di casa per giocare a palle di neve non si è potuta rinnovare, tutti osservano la quarantena dovuta, all'emergenza Covid-19. Gli impianti di Capracotta sono chiusi. Tutte le strade sono praticabili anche la Statale 650, che collega il Molise all'Abruzzo, e la Statale 17, che collega Isernia a Campobasso. (ANSA).

Maltempo: interrotti collegamenti Termoli-Isole Tremiti - Notizie - Molise

Ancora interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Dalla giornata di ieri la motonave "Isola di Capraia" non effettua le corse per San Domino a causa delle avverse condizioni meteorologiche. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 24 MAR - Ancora interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Dalla giornata di ieri la motonave "Isola di Capraia" non effettua le corse per San Domino a causa delle avverse condizioni meteorologiche. La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato questa mattina un avviso di burrasca. Il bollettino prevede mare mosso e vento da nord a forza 7. I pescherecci della marineria molisana sono tutti in porto: alcuni a causa del maltempo altri per l'emergenza coronavirus in atto. (ANSA).

Terremoti: altre tre scosse nel Sannio - Campania

Continua lo sciame sismico che sta interessando alcuni comuni del Sannio. Altre tre scosse di terremoto si sono registrate durante la notte tra i comuni di San Leucio del Sannio e Ceppaloni. La terra ha tremato alle 2.25 a una magnitudo di 2. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BENEVENTO, 24 MAR - Continua lo sciame sismico che sta interessando alcuni comuni del Sannio. Altre tre scosse di terremoto si sono registrate durante la notte tra i comuni di San Leucio del Sannio e Ceppaloni. La terra ha tremato alle 2.25 a una magnitudo di 2.2 a due chilometri da San Leucio del Sannio, poi alle 6.54 (con magnitudo 2.2) ed alle 7.01. Al momento non si registrano danni.

Maltempo, Coldiretti Puglia: "A rischio grano, primizie e piante da frutto fiorite in anticipo"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

PUGLIA Dopo un inverno primaverile, è partita la pazza primavera con gelate e nevischio che convivono con una perdurante siccità mettendo a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli. E il bollettino di Coldiretti Puglia che segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 gradi, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in una Puglia dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 gradi, con ripercussioni gravi sulle colture in atto, mentre il maltempo non allevia minimamente il problema della siccità con 143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi foggiani, secondo i dati aggiornati ad oggi del Consorzio di Bonifica della Capitanata. E allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico dice Coldiretti facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 23 gradi sono crollate bruscamente e da qualche ora la Puglia è sferzata da venti gelidi, con fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. La brusca inversione di tendenza del meteo, tra l'altro, non aiuta a riempire gli invasi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici aggiunge Coldiretti Puglia ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi, soprattutto in Capitanata sul grano. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale aggiunge il delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo. Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% conclude Coldiretti Puglia e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree più colpite dal clima pazzo.

Meteo: ancora 48 ore di pieno inverno, poi maltempo con il ciclone mediterraneo

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

Come nelle attese sono giunti sull'Italia i gelidi venti dalla Russia, che hanno fatto letteralmente crollare le temperature da Nord a Sud, ma in particolare lungo il versante adriatico, dove rovesci di neve si sono spinti a tratti persino fin sulle spiagge lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara neve che ha interessato città come Pescara e Bari, oltre ovviamente che gran parte dell'entroterra di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia; fiocchi bianchi si sono fatti vedere anche su Romagna, Umbria e reatino, mentre la Valpadana nella scorsa notte è scesa sottozero, su valori localmente anche di -4/-5 sui settori lungo il Po. Il tutto accompagnato da forti venti di Tramontana, Bora e Grecale ondata di freddo proseguirà per almeno altre 36 ore, mentre giovedì tenderà progressivamente ad attenuarsi avverte Ferrara di 3bmeteo.com in particolare mercoledì ci attendiamo piogge e rovesci sparsi al Sud con neve inizialmente in collina ma con quota in rialzo. Qualche rovescio di neve in collina o a tratti ancora in pianura ancora sul medio versante Adriatico dalla Romagna all'Abruzzo, nonché sull'Appennino tosco-emiliano, umbro e laziale; fenomeni anche in Sardegna nevosi fin sotto i 700m. Aperture altrove ma con tendenza a qualche fenomeno entro sera a ridosso dei rilievi di Piemonte e Lombardia, nevoso a bassa quota. Giovedì si formerà un vortice mediterraneo sullo Ionio: ci attendiamo così condizioni di maltempo al Sud con piogge e temporali diffusi; precipitazioni sparse anche al Centro, ma con quota neve in progressivo rialzo. Nord ai margini con tendenza ad aumento delle nubi con deboli fenomeni nevosi a quote basse, più probabili su Emilia Romagna e basso Piemonte. Il vortice mediterraneo insisterà anche venerdì con ulteriori piogge e temporali al Sud e un marginale coinvolgimento del Centro, soprattutto tra Abruzzo e basso Lazio, il tutto accompagnato da venti sostenuti a rotazione ciclonica. Anche nel weekend ci attendiamo tempo spiccatamente variabile, con nubi irregolari e qualche nuovo spunto piovoso in un primo momento soprattutto al Centrosud e sulle Isole Maggiori, ma successivamente non escluso anche al Nord. Le temperature subiranno comunque un generale addolcimento con clima meno freddo concludono da 3bmeteo.com.

Coronavirus Lombardia, i morti tornano a salire: 402 in più di ieri

[Redazione]

Coronavirus, in Lombardia i morti tornano a salire: sono 402 in più di ieri e sono oltre 30.000 il totale dei contagiati in regione. Torna a salire, dunque, il numero delle vittime per Coronavirus in Lombardia: 402 i nuovi decessi per un totale di 4.178, dopo due giorni di dati in calo rispetto al picco di 546 morti registrato sabato. Domenica erano stati 361, lunedì 320. Il numero dei contagiati supera quota 30.000: con 1942 casi in più i positivi in regione sono 30.703. È quanto ha reso noto l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera. APPROFONDIMENTI IL FOCUS Coronavirus, tutti i misteri: africani solo sfiorati, casi India e... IL BOLLETTINO Coronavirus Toscana, 238 nuovi casi e 21 morti. I guariti si fermano... CRONACA Coronavirus, Zaia: Dei 200 respiratori chiesti al governo,... CRONACA Coronavirus, Zaia: Cominciamo a raccogliere respiratori da... INVISTA Coronavirus, Zaia: "In Veneto 5500 positivi, 1487 ricoverati e 192... VENEZIA Coronavirus, Zaia: In Veneto 5500 positivi, 1487 ricoverati e... VENEZIA Coronavirus Veneto, 6 morti e 5.505 casi: 233 in più rispetto... POLITICA Veneto, Zaia: 14.268 positivi, 1.368 letti solo per pazienti... VENEZIA Coronavirus Veneto, quasi seimila casi. Zaia: Confiscati i... In Lombardia il dato numerico dei casi positivi vede una crescita numerica a 30703, con +1942, che è un pò più alto rispetto a ieri che era 1555. Probabilmente questo dato è dovuto al fatto che al laboratorio di Monza i dati di ieri sono stati caricati oggi perché abbiamo un'anomalia nell'area di Monza. Lo ha detto l'assessore di Regione Lombardia al welfare, Giulio Gallera, in diretta streaming per fare il consueto punto quotidiano sull'emergenza Coronavirus. Per quanto riguarda i ricoverati sono 9711, (+445). Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 1194, le persone dimesse sono 6657, con 600 persone in più rispetto a ieri, ha aggiunto Gallera. In regione - ha osservato - abbiamo creato il 110 per cento dei posti in terapia intensiva, da 724 a 1500 e non è assolutamente finita. Pare si stia stabilizzando un trend in crescita dei casi di Coronavirus molto più limitato il che potrebbe, speriamo, voler dire che si va verso una discesa. Ce lo auguriamo ma non abbiamo nessun elemento concreto per averne la conferma, ha detto il governatore della Lombardia Attilio Fontana dopo che ieri i dati hanno confermato la diminuzione del numero di nuovi contagi nella regione. Gli attualmente positivi sono 18.910 (1.183 in terapia intensiva, 6.075 i guariti). I morti fino ad oggi sono stati 3.776. LEGGI ANCHE Coronavirus, Bertolaso: Sono positivo, vincerò la battaglia. Fontana: non torno in quarantena al caso tamponi. Il governatore della Lombardia è tornato sulla questione dei tamponi a tappeto intervenendo su 7Gold spiegando che siamo 10 milioni di lombardi e i laboratori di analisi riescono a fare al massimo 5mila tamponi al giorno: per tamponare tutti i 10 milioni di cittadini ci vogliono 4-5 anni quindi è una proposta che non possiamo prendere in considerazione, si può fare in piccole realtà come Vò Euganeo. All'inizio di questa epidemia avevano iniziato a fare tanti tamponi e siamo stati stoppati dall'Istituto Superiore della Sanità, che ci ha detto che non dovevamo perdere energie facendo i test anche agli asintomatici e che dovevamo limitare l'esame solo ai sintomatici e così abbiamo interrotto quello che facevamo all'inizio e rispettiamo il protocollo che ci è stato dato, ha spiegato Fontana. All'inizio ho pensato che potesse essere giusto, ma i miei medici ed esperti e anche l'Istituto Superiore di Sanità ci hanno bloccato in questa iniziativa, ha concluso. LEGGI ANCHE Coronavirus Italia, mappa contagio: in quattro regioni i tre quarti dei casi Sulla positività al virus di Bertolaso, Fontana ha sottolineato che se Guido Bertolaso dovrà essere sostituito, si rischia uno slittamento dei tempi di consegna del nuovo ospedale in realizzazione nei padiglioni della Fiera di Milano. Il presidente della Lombardia ha spiegato che l'ex capo della Protezione civile, da lui chiamato come consulente, intende continuare ad occuparsi del progetto dall'isolamento. Ma per quanto riguarda la consegna - ha aggiunto - bisogna capire se è possibile che lavori da remoto altrimenti andrà sostituito e in quel caso c'è il rischio di rallentamenti. Gallera: resistere ancora 15 giorni. Dobbiamo resistere altri 15 giorni per vincere la battaglia, ha detto l'assessore al Welfare Giulio Gallera visitando l'ospedale da campo installato davanti all'ospedale di Crema. L'assessore ha ribadito che dopo i dati degli ultimi due giorni, forse i nostri sforzi stanno dando un risultato positivo.

Ma proprio per questo dobbiamo stare a casa. Invece per quanto riguarda il numero dei contagiati, che secondo il capo della protezione civile Angelo Borrelli, sarebbero dieci volte superiori a quelli accertati, Gallera ha sottolineato di non avere elementi per dire se sia una stima corretta o meno. È chiaro che tanta gente lo fa a casa con raffreddore e febbriciattola. Lo abbiamo detto fin dall'inizio. Per questo anche chi ha sintomi lievi si deve isolare. In più è stato disposto che i medici di medicina di base debbano monitorare anche chi ha un semplice raffreddore. I controlli. Sono 1.554 le pattuglie impiegate dalla Guardia di finanza in Lombardia per le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria dall'introduzione di queste ultime lo scorso 21 febbraio. Impiegati su tutto il territorio regionale 3.462 uomini e 1.450 mezzi per i controlli che hanno interessato 33.300 persone, 14.180 attività commerciali e la verifica di 26.145 autocertificazioni. Complessivamente sono state 276 le denunce inoltrate alle autorità giudiziarie. Tra le violazioni riscontrate a Milano, un uomo alla guida di un'auto poi risultata rubata, si è dato alla fuga all'alt dei Baschi Verdi e, dopo un inseguimento è stato bloccato e denunciato non solo per l'inottemperanza agli obblighi sulla mobilità, ma anche per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Al valico autostradale di Ponte Chiasso invece un cittadino di nazionalità romena nel tentativo di entrare in Svizzera metteva in moto l'auto e si dava alla fuga lungo l'autostrada A9: è stato arrestato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, forzata consegna, tentate lesioni personali e violazione delle disposizioni in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19. In provincia di Sondrio, nel territorio comunale di Spriana in Valmalenco, tre escursionisti sono stati sorpresi dai militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza che, insieme ai tecnici del Soccorso alpino e speleologico e ai vigili del fuoco, sono intervenuti per trarli in salvo. Contestualmente, dall'inizio dell'emergenza coronavirus, sono proseguiti i controlli per bloccare i fenomeni speculativi di aumento ingiustificato dei prezzi e le altre condotte fraudolente nella commercializzazione di dispositivi di protezione individuale e disinfettanti. Sono state denunciate 21 persone per i reati che vanno dalla frode in commercio alle manovre speculative, sono state scoperte oltre 22.800 mascherine vendute abusivamente, al di fuori di ogni canale di tracciabilità oppure a prezzi esorbitanti (in alcuni casi superiore del 2000% ai prezzi prima di emergenza), nonché altri 840.000 presidi sanitari, fra cui gel e disinfettanti, venduti illegalmente. Fra i casi più particolari vi è stata la denuncia, nel mantovano, dei titolari di due farmacie e di un imprenditore, per aver commercializzato mascherine chirurgiche con una percentuale di ricarico, rispetto al prezzo di acquisto, pari rispettivamente, al 400-635% e al 2000%. I tre sono stati denunciati alla procura di Mantova per il reato previsto dall'articolo 501 bis del codice penale. Analoga condotta è stata scoperta in provincia di Monza dove i finanziari hanno denunciato il titolare di una parafarmacia che vendeva mascherine con un ricarico del 300% rispetto al prezzo di acquisto. Rilevante l'indagine dei finanziari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Milano che hanno analizzato i dati forniti dai gestori dei portali di commercio elettronico, a seguito della quale hanno sequestrato centinaia di prodotti disinfettanti e presidi medici e denunciato per 'manovre speculative su merci 9 persone, nazionali ed esteri, attivi in Italia, che avevano innalzato i prezzi dal 100 al 400% rispetto a quelli praticati prima dell'emergenza sanitaria. I finanziari stanno anche sostenendo alcune strutture sanitarie, come in provincia di Brescia, nella consegna urgente di materiale sanitario nei casi di indisponibilità di corrieri, evitando ritardi nella distribuzione. Ultimo aggiornamento: 18:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, risveglio coi fiocchi di neve anche per Andria Le foto

[Redazione]

Fiocchi di neve AndriaLive A rendere ancor più particolare il mese di marzo sono stati i fiocchi di neve con cui si sono svegliati gli andriesi stamattina. Così come da previsioni meteo il brusco abbassamento delle temperature, anche a bassa quota, ha fatto sì che anche nella nostra città cadesse la neve. La situazione dovrebbe migliorare in serata per poi ripetersi domani. Per giovedì, invece, previste piogge e temporali.

Meteo, neve in Puglia per l'inizio della primavera: maltempo fino al 26 ma temperature in rialzo - la Repubblica

[Redazione]

Neve anche a Bari e temperature in picchiata dal Gargano al Salento. Puntuale come da previsioni degli esperti meteo, il vortice di bassa pressione in arrivo da Russia e Balcani è arrivato sulla Puglia. Risultato: temperature minime vicine allo zero e neve anche a quote basse. Ma se i modelli matematici degli esperti avevano fissato la quota neve a circa 350 metri sul livello del mare, in realtà la neve è caduta anche sulla costa. Martedì 24 marzo Bari si è risvegliata imbiancata, compresa la spiaggia di Pane e pomodoro. Stessa cosa lungo la costa adriatica in direzione sud: a Polignano a Mare e Fasano, per esempio. Flocchi più consistenti sui rilievi. Sul Gargano come sui Monti dauni, nella parte settentrionale della regione, sull'Alta Murgia per il territorio della Puglia centrale. Imbiancati i centri di Monte Sant'Angelo, Faeto, Rignano Garganico, Foggia, Troia e Cerignola. Neve anche su Noci e Conversano. La neve cade su Bari: anche Pane e pomodoro ricoperta di flocchi. Secondo le previsioni, il maltempo resterà sulla Puglia almeno fino a giovedì 26 marzo. Ma le temperature saranno in risalita. Se per mercoledì 25 marzo le massime non superano i 10 gradi, con minime sottozero nel Barese e nella provincia di Barletta, Andria, Trani appena sopra lo zero sugli altri capoluoghi, con 5 gradi a Brindisi, 1 grado a Foggia e Lecce, 3 a Taranto da giovedì il quadro è destinato a cambiare. La pioggia su tutta la regione resta. Ma le temperature salgono, con le minime comprese tra i 6 gradi di Foggia e i 10 di Brindisi, e le massime intorno agli 11-12 gradi.

Dal caldo inverno alla primavera con neve e gelate, il clima pazzo mette a rischio grano e piante da frutto

[Redazione]

Dall'inverno "primaverile", con temperature miti e giornate soleggiate, alla "pazza primavera con gelate e nevischio che convivono con una perdurante siccità": così il clima 'impazzito' mette a repentaglio "grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, da carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli". A lanciare l'allarme è ancora una volta Coldiretti Puglia, che segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 gradi nelle ultime ore, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in una Puglia dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 gradi, con ripercussioni gravi sulle colture in atto, mentre il maltempo non allevia minimamente il problema della siccità con 143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi pugliesi, secondo i dati aggiornati ad oggi del Consorzio di Bonifica della Capitanata. E allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico dice Coldiretti - facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 23 gradi sono crollate bruscamente e da qualche ora la Puglia è sferzata da venti gelidi, con fenomeni di gelate e nevicate a macchiadi leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. La brusca inversione di tendenza del meteo, tra l'altro, non aiuta a riempire gli invasi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici aggiunge Coldiretti Puglia - ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi, soprattutto in Capitanata sul grano. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale aggiunge il delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni - tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo. Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree colpite dal rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree più colpite dal clima pazzo. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni BariToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di BariToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Fiocchi di neve in provincia, risveglio `imbiancato` anche Bari: inizio di primavera all`insegna del maltempo

[Redazione]

Strade e campagne spruzzate di bianco nell'entroterra, e fiocchi anche su Bari, dove la neve all'alba si è posata brevemente anche sul lungomare. A dispetto del calendario e della primavera già iniziata, è stato un risveglio dal sapore decisamente invernale anche nel Barese. La neve, come previsto, ha fatto la sua comparsa anche a quote molto basse e sulle coste, sebbene in quantità molto ridotta e senza accumuli significativi. L'allerta meteo per il maltempo, emanata dalla Protezione civile regionale a partire dalle prime ore di questa mattina, sarà valida per 24-36 ore. Per la giornata odierna, il tempo resterà instabile con cieli irregolarmente nuvolosi a tratti nuvolosi, con temperature decisamente sotto la media stagionale.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. (In foto: campagne imbiancate a Valenzano utente Alex_87, forum #MeteoNetworkPuglia)

Sostieni BariToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di BariToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Maltempo: convivono gelate, nevicate e siccità. A rischio grano, primizie e piante da frutto

[Redazione]

Gelata n.c. Dopo un inverno primaverile, è partita la pazza primavera con gelate e nevischio che convivono con una perdurante siccità mettendo a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come i piselli. E il bollettino di Coldiretti Puglia che segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 gradi, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in una Puglia dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 gradi, con ripercussioni gravi sulle colture in atto, mentre il maltempo non allevia minimamente il problema della siccità con 143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi foggiani, secondo i dati aggiornati ad oggi del Consorzio di Bonifica della Capitanata. E allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico dice Coldiretti - facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 23 gradi sono crollate bruscamente e da qualche ora la Puglia è sferzata da venti gelidi, con fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. La brusca inversione di tendenza del meteo, traaltro, non aiuta a riempire gli invasi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici aggiunge Coldiretti Puglia - ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi, soprattutto in Capitanata sul grano. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale aggiunge il delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni - tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo. Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree più colpite dal clima pazzo.

Dalla siccità alla neve, Coldiretti lancia l'allarme: "coltivazioni compromesse"

[Redazione]

Neve di primavera, Campobasso imbiancata. Molise sferzato dal maltempo

[Redazione]

Maltempo, mattinata tranquilla nel capoluogo di Regione

[Redazione]

Mattinata tranquilla per quel che riguarda la mobilità cittadina quest'oggi a Campobasso, nonostante la neve. Infatti, è stato subito attivato dalla SEA il livello 1 di allerta, da questamattina alle 4.00 in azione i mezzi spargisale e, dalle ore 7.30, anche lo spazzamento neve, con 6 mezzi + 3 bobcat. Ingaggiato, inoltre, anche un mezzo privato dedicato esclusivamente alla tratta ospedaliera per garantire il regolare transito dei mezzi di soccorso. Per il centro storico è operativo un mezzo e 5 operatori per lo spargimento del sale e la rimozione della neve dalle scale e dagli accessi principali. I servizi coprono l'intera rete viaria cittadina, dopo le principali arterie del centro e dei quartieri, anche nelle contrade la circolazione risulta garantita, - ha specificato l'assessore alla Mobilità del Comune di Campobasso, Simone Cretella - tenuto conto dello scarso accumulo finora registrato e della consistenza della neve, particolarmente acquosa. I marciapiedi risultano praticabili. Nel caso le condizioni dovessero peggiorare e se ne avverrà l'esigenza, in particolare modo nella giornata di domani, ha aggiunto Cretella - i dispositivi di 2 e 3 livello, che prevedono l'impiego di mezzi esterni, sono già preallertati.

Termoli: Maltempo, interrotti i collegamenti Termoli-isole Tremiti

[Redazione]

Maltempo, interrotti i collegamenti Termoli-isole Tremiti Termolionline.it TERMOLI. Ancora interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Dalla giornata di ieri la motonave "Isola di Capraia" non effettua le corse per San Domino a causa delle avverse condizioni meteomarine. La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato questa mattina un avviso di burrasca. Il bollettino prevede mare mosso e vento da nord a forza 7. I pescherecci della marineria molisana sono tutti in porto: alcuni a causa del maltempo altri per l'emergenza coronavirus in atto. (ANSA).

Termoli: Col maltempo arriva la neve sulla costa Le foto

[Redazione]

La neve arriva a Termoli TermoliOnLine TERMOLI. Dopo una giornata di freddo e vento, arriva anche la neve sulla costa. Poco prima delle 19 le temperature si sono abbassate ulteriormente e dal cielo sono scesi fiocchi bianchi. Un paesaggio che ha cominciato a rendersi candido soprattutto nelle periferie con altitudine maggiore rispetto al centro della città di Termoli.

La quarantena in albergo? Parte la caccia alle strutture

[Redazione]

La quarantena in albergo? Parte la caccia alle strutture. Richiesta della Protezione Civile ai Comuni. Ma non è ancora operativa. Scetticismo sulla proposta portata alla task force. Ma la macchina va avanti. GIOVANNI RIVELI Potrebbe essere la fine della quarantena trascorsa tra le mura di casa. La Protezione Civile di Basilicata si sta attivando per individuare delle strutture dove poter chiudere in quarantena quanti sono stati infettati dal Coronavirus. Non è chiaro al momento esattamente a chi potrebbe esser destinata questa misura di isolamento (che al momento, come vedremo avanti, resta solo un progetto), se a tutti o solo ad alcuni degli infettati, e sulla questione non esiste alcuna comunicazione pubblica ufficiale da parte della Protezione Civile regionale (il cui sito è peraltro fermo a prima di questa emergenza e nemmeno riporta la sezione Covid-19 accanto ai rischi di terremoto, incendi, idrogeologico ecc.), ma di certo una richiesta in tal senso è stata inoltrata dagli uffici regionali a tutti i Comuni della regione. Ciò che è stato chiesto ai sindaci, in pratica, è di individuare delle strutture adeguate, da un punto di vista igienico-sanitario e logistica, alla quarantena di eventuali persone per cui non vi è la possibilità della quarantena fiduciaria domiciliare. Deve trattarsi di strutture, anche di tipo pseudo-alberghiero, dovranno avere stanze singole con bagno, trovarsi possibilmente fuori dal centro abitato ma in prossimità di vie di comunicazione che consentano un facile accesso e dotate anche di cucina per la preparazione dei pasti. E il censimento richiesto include anche ubicazione esatta, tipologia e numero di posti. A quanto è dato sapere, anche se la richiesta è stata solo quella di individuare le strutture (l'ultimo decreto nazionale prevede anche la possibilità di requisirle con indennizzo da determinare successivamente) alcuni comuni avrebbero trasformato la richiesta di segnalazione in un avviso pubblico. La questione sarebbe stata anche discussa nella riunione della task force regionale che si occupa di questo ma, a fronte delle richieste della stessa protezione civile di accelerare su questa strada sarebbero emerse difficoltà applicative. Sarebbe, infatti, da capire con quali strumenti, allo stato dei fatti e della legislazione, sarebbe possibile imporre una quarantena al di fuori di casa a quanti dovessero aver contratto l'infezione. E sulla scorta di questa considerazione si sarebbe deciso di soprassedere anche se, probabilmente a scopo precauzionale, la Protezione Civile ha dato il via ugualmente all'indagine. Al momento qualcosa di simile, ma non generalizzato, è stato fatto a Milano, dove è stato requisito il Michelangelo Hotel, 300 camere con bagno in zona stazione, per destinarlo alla quarantena. Ma in questo caso è stato pensato come una sorta di prolungamento della degenza, vale a dire che le persone prima ricoverate in ospedale, guarite sotto il profilo funzionale ma ancora potenzialmente portatrici di contagio, è stato pensato di imporre la quarantena in questa struttura anche per tutelare i familiari rispetto a un possibile rientro a casa. Tutti gli altri, invece, resterebbero al proprio domicilio. I REQUISITI Deve trattarsi di strutture che dovranno avere stanze singole con bagno e trovarsi possibilmente fuori dal centro abitato. I PRECEDENTI Qualcosa di simile è stato fatto a Milano, dove è stato requisito il Michelangelo Hotel, 300 camere in zona stazione. POTENZA Operatori al pré triage dell'ospedale San Carlo di Potenza [foto Tony Vece] -tit_org-

"Gelate, colpo di grazia per l'agricoltura pugliese" - Noi Notizie.

[Redazione]

Gelate, colpo di grazia per l'agricoltura pugliese
Cia Puglia 25 Marzo 2020 Area Levante.JPG
Di seguito un comunicato diffuso da Cia Puglia: È un'emergenza nell'emergenza: le gelate delle ultime ore e le nevicate primaverili sono il colpo di grazia per l'agricoltura pugliese. Gli effetti dei cambiamenti climatici si materializzano davanti ai nostri occhi. Non è pace per i produttori sull'altalena delle calamità, già alle prese con le ripercussioni dell'emergenza Coronavirus. Inizia per noi la nonissima conta dei danni provocati da un repentino calo delle temperature che non lascia scampo alle nostre colture. Ad affermarlo dopo le precipitazioni nevose fuoristagione delle ultime ore e le temperature in picchiata è il presidente regionale CIA Puglia Raffaele Carrabba. Per il momento la perturbazione ha risparmiato solo il Salento. AREA LEVANTE Si teme soprattutto per le colture orticole, rape, cavoli, broccoli, carciofi, fave novelle. A rischio i mandorli, i ciliegi in fiore e le varietà precoci di uva da tavola. Sono in pericolo anche gli ulivi: dovessero abbassarsi ulteriormente le temperature si riconfigurerebbe lo scenario del 2018, quando il freddo ha compromesso la campagna olivicola e le piante. Le colture cerealicole, già provate dalla siccità, ora rischiano un colpo mortale per le gelate. Le zone a Sud Est della provincia di Bari risultano le più colpite. AREA DUE MARI Carciofi e ortaggi, nel Brindisino, in molti casi, sono rimasti nei campi: le aziende del Nord non ritirano più la merce. Si riscontrano problemi nella commercializzazione anche nei mercati ortofrutticoli di Fasano e Francavilla. Nella zona occidentale di Taranto gli agrumi erano in piena fioritura ed eventuali danni si potranno quantificare solo tra qualche giorno. Lo stesso dicasi per i vigneti, in particolare quelli sotto copertura, che sono nella fase di ripresa vegetativa. Tanta paura per le mandorle in fioritura o da poco terminata, a seconda delle varietà. Per fortuna, il vento, seppur problematico, attenua il rischio di eventuali gelate notturne. CAPITANATA Nel Tavoliere delle Puglie, una delle principali piazze italiane del grano, sono proprio le colture cerealicole le osservate speciali. La pioggia tardiva, pure prevista in questi giorni, darà ossigeno ai grani in buono stato, gli altri potrebbero essere già spacciati. Gli asparagi, in procinto di essere raccolti, potrebbero aver subito i danni del freddo. I raccolti giornalieri, bloccati, si rivedranno tra due settimane. La bizzarria del tempo è dimostrata nei fatti: non piove ormai da mesi, i giorni scorsi sono stati caldi ed ora siamo ripiombati nell'inverno. Tutto ciò dimostra, qualora ve ne fosse ancora bisogno, che non è più tempo da perdere e occorre garantire con polizze adeguate le colture da tutti i vari rischi a partire dal primo gennaio fino al 31 dicembre, visto e considerato che l'agricoltura è una fabbrica a cielo aperto, come ormai ripetiamo inascoltata da diversi anni. Il settore conclude il presidente Carrabba non si sta risparmiando in questa emergenza Coronavirus, ma servono risorse consistenti per fare ripartire più forte di prima la nostra agricoltura. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Puglia, clima: "a rischio grano, primizie e piante da frutto fiorite in anticipo" - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, clima: a rischio grano, primizie e piante da frutto fiorite in anticipo Coldiretti in riferimento al maltempo di queste ore

24 Marzo 2020 8af921d2 fa51 4325 b002 7917fb4a9367

Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Dopo un inverno primaverile, è partita la pazzia primavera con gelate enevischio che convivono con una perdurante siccità mettendo a repentaglio grano, mandorli, ciliegi e albicocchi e verdure in campo, dagli asparagi alle cicorie, dai carciofi ai cavoli alle bietole, ma anche le primizie come ipiselli. E il bollettino di Coldiretti Puglia che segnala il brusco abbassamento delle temperature fino a -1 gradi, con le situazioni più gravi registrate nelle province di Bari, BAT e Foggia, in una Puglia dove fino a 48 ore fa si registravano anche 23 gradi, con ripercussioni gravi sulle colture in atto, mentre il maltempo non allevia minimamente il problema della siccità con 143 milioni di metri cubi d'acqua negli invasi foggiani, secondo i dati aggiornati ad oggi del Consorzio di Bonifica della Capitanata. E allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico dice Coldiretti facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 23 gradi sono crollate bruscamente e da qualche ora la Puglia è sferzata da venti gelidi, con fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. La brusca inversione di tendenza del meteo, tra l'altro, non aiuta a riempire gli invasi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici aggiunge Coldiretti Puglia ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. La diminuzione di acqua negli invasi è stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi, soprattutto in Capitanata sul grano. Per questo è urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale aggiunge il delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso irriguo. Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% conclude Coldiretti Puglia e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità è salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree più colpite dal clima pazzo.

[INS::INS][audicentrale][vendesi-masse]allegro italia